



DISCORSO SUL TEMA DEL 2022/2023

Jennifer Jones
Presidente eletto del RI
20 gennaio 2022

Il 14 agosto scorso, io e Nick siamo arrivati a Evanston, Illinois, la sede centrale del Rotary International e la nostra residenza per i prossimi due anni.

Devo confessare che ero incredibilmente emozionata di sedermi finalmente nel mio ufficio di Presidente eletto. Lavorare da uno luogo che ho rispettato per anni. È stato anche bello lavorare da un posto diverso dal tavolo della mia sala da pranzo.

Entro la prima settimana, ho ricevuto un messaggio privato da un Rotariano di mattina presto. Mi ha detto: “Non sono sicuro se ti ricordi di me? Hai parlato al nostro club, e ci siamo incontrati ad Amburgo”.

Ha proseguito dicendomi che aveva un grande favore da chiedermi. Il suo club aveva una relazione con una ricercatrice, attivista della pace a Kabul, Afghanistan - una giovane donna che ora era in pericolo. C'era qualcosa che potevo fare per aiutarla a salire su un aereo per l'evacuazione? Mi ha detto che gli smartphone venivano confiscati e lei usava il suo con una rete privata per nascondere da dove stava telefonando.

Tutti ricordiamo le scene, mentre migliaia di persone disperate cercavano di fuggire dall'aeroporto di Kabul.

Dalla comodità del mio nuovo ufficio e seduta dietro la mia grande scrivania - mi sono improvvisamente sentita molto piccola. Chi ero e cosa potevo fare?

Qualche anno prima, Pat Merryweather, consigliere entrante del Rotary, mi aveva presentato un Borsista della pace che occupava una posizione da cui poter influenzare questo tipo di situazione. Questa era la mia opportunità.

L'ho contattato, e quella certa magia del Rotary che tutti conosciamo bene ha preso il sopravvento.

Il borsista della pace del Rotary è l'eroe di questa storia. Non so tutto quello che è successo, ma in meno di 24 ore, la giovane donna era sulla lista di evacuazione. Due giorni dopo, abbiamo saputo che era al sicuro in viaggio verso l'Europa dove avrebbe ricevuto ulteriori attenzioni.

Immaginate i suoi pensieri quel giorno, mentre l'aereo decollava.

Questo, amici miei, è il potere del Rotary. Quando si creano le giuste connessioni, il mondo si allinea e le nostre storie si fondono. Le nostre differenze si dissolvono e l'unico limite al nostro impatto è la barriera della nostra immaginazione.

Vorrei riportarvi al 9 novembre, 2014. Nick ed io ci siamo trovati sul tetto di un hotel a Berlino, e guardavamo in basso più di un milione di persone. Erano lì a festeggiare con giubilo il 25° anniversario della caduta del Muro di Berlino, altrimenti noto come la fine della Guerra fredda.

All'inizio di quel giorno, ad un evento organizzato dal past Presidente Holger, ho incontrato una donna di nome Tatjana Jury. All'epoca, 25 anni prima, era una giovane giornalista radiofonica a Berlino Est.

Ha raccontato: "Non avevamo idea di cosa stesse succedendo. Il mio direttore del telegiornale stava avendo un esaurimento nervoso e io non sapevo cosa fare".

Così, ha preso il suo registratore ed è andata ad esplorare, perché nelle sue parole, "quando vuoi catturare LA storia, devi catturare LA storia".

Ha visto migliaia di persone andare avanti e indietro tra l'est e l'ovest. Ha visto gente che stava rimuovendo la barriera. È tornata nella sua redazione e ha archiviato il suo articolo.

Mentre ascoltavo Tatiana, il potere della connessione stava ancora una volta producendo la sua magia.

In quello stesso giorno, anch'io ero una reporter alle prime armi. Ero sola in una redazione di Windsor, in Canada, quando le campane d'allarme suonarono, indicando che qualcosa di enorme stava accadendo da qualche parte nel mondo. Sono corsa verso al vecchio telegrafo per le news e ho letto che il muro di Berlino stava cadendo. La Guerra fredda stava finendo.

E proprio come Tatiana, non sapevo cosa fare. Ma sapevo che questa era la storia. E, "quando vuoi catturare LA storia, devi catturare LA storia". Andai nella cabina del telegiornale e condivisi l'incredibile notizia.

Immaginate - noi due che eravamo a oltre quattromila miglia di distanza e condividevamo un'esperienza che cambiava il mondo.

Così, 25 anni dopo, quando io e Tatiana ci siamo incontrate, abbiamo pianto insieme. Non so se la notizia che avevo ricevuto al telegrafo era la sua, ma ho scelto di credere che lo fosse.

Solo quando viviamo un'esperienza condivisa come questa, possiamo creare la pace nel mondo attraverso la comprensione. E quel mondo può manifestarsi solo quando ci impegniamo per l'equità, i diritti umani e l'equa distribuzione delle risorse comunitarie. O forse, come meglio sappiamo, *sarà vantaggioso per tutti gli interessati?*

Mentre ci sforziamo di includere la diversità, l'equità e l'inclusione nel Rotary, la rimozione delle barriere è la chiave dell'inclusione. E l'inclusione è la chiave per l'effettivo.

Anche se questa può sembrare un nuovo appello all'azione, non è un'idea nuova. Adesso desidero che ascoltiate l'effettiva registrazione del nostro fondatore, Paul Harris, nel 1933, alla nostra XXIV convention annuale:

L'affiliazione al Rotary è aperta ai rappresentanti di tutti i ceti sociali, ai rappresentanti di tutti i Paesi e di tutte le forme di religione. ... Qui sta il genio e la gloria del Rotary. ... Mentre i Rotariani differiscono in molti aspetti, in due aspetti sono in perfetto accordo.

Siamo tutti in perfetto accordo.

Alcuni anni fa, sono stata intervistata in un programma televisivo americano. Poco prima della registrazione, il conduttore ha rivelato qualcosa di sorprendente: Era Rotariano da oltre 30 anni, ma solo di recente aveva "capito il Rotary".

È stato coinvolto in un progetto che consegnava cappotti ai bambini della sua comunità. E per la prima volta, tutto aveva un senso. Ha visto in prima persona il potere del servizio e si è veramente impegnato. È anche diventato presidente di un club.

Immaginate - più di 1.500 riunioni di club prima di "capire il Rotary". Quindi, quale lezione ci offre questo?

Dobbiamo coinvolgere i nostri soci.

La mia città natale di Windsor è la capitale automobilistica del Canada. So come muovermi in un'officina e sono cresciuta in questo mercato altamente competitivo. Quando qualcosa non funzionava, noi riattrezzavamo. Uno stabilimento chiudeva per un paio di mesi per preparare "nuovi pezzi" o un modello migliorato.

Gli ultimi decenni sono stati duri perché gli stabilimenti hanno chiuso a causa delle forze competitive del mercato. Decine di migliaia di posti di lavoro sono stati persi per non essere mai rimpiazzati.

Quindi, cosa si fa in questo tipo di situazione? Ci si adatta. C'è voluto del tempo, ma la nostra comunità è ora un leader mondiale nel business agroalimentare e nella tecnologia medica e aerospaziale all'avanguardia.

Anche noi dobbiamo adattarci e riattrezzarci. Trovare la giusta "parte" per coinvolgere ogni socio dovrebbe essere la nostra funzione principale. Si tratta del conforto e cura dei nostri soci.

Qualche anno fa la mia amica Bronwyn Stephens mi ha portato in una scuola di Melbourne. Lì ho incontrato un giovane Interactiano, Peter, che mi ha detto: "Se vuoi bambini responsabili, devi dare loro delle responsabilità".

Peter aveva capito qualcosa di importante. Non abbiamo problemi a portare soci nel Rotary, ma facciamo fatica a conservarli. Siamo una porta girevole - in ogni parte del mondo.

Dobbiamo chiedere ai nostri soci cosa vogliono dalla loro esperienza e poi dobbiamo fornire loro delle responsabilità significative.

È la nostra offerta di servizio pratico, crescita personale, sviluppo della leadership e amicizie durature che crea scopo e passione. Queste sono le nostre responsabilità. Se non serviamo i nostri soci, non serviamo le nostre comunità. E se non forniamo conforto e cura ai nostri soci, essi potrebbero non "capire" mai veramente il potere del Rotary.

E vi prego di capire che, quando uso il termine *soci*, mi riferisco a Rotary e Rotaract. Siamo tutti soci del Rotary.

Ci è stata affidata la leadership della nostra grande organizzazione. Ora sta a noi essere coraggiosi e intenzionali nelle nostre azioni e lasciare che gli altri ci aiutino a guidare.

Oggi sono entusiasta di annunciare che, a partire dal 1° luglio di quest'anno, ho nominato un Rotaractiano con la responsabilità di diventare un Coordinatore di immagine pubblica del Rotary. Ho ufficialmente incluso i Rotaractiani in diverse commissioni e durante il nostro mandato, inizierò ad assegnare un gruppo selezionato di Rotaractiani come Rappresentanti del Presidente.

Il Presidente Shekhar ha lanciato la nostra iniziativa Empowering Girls l'anno scorso, che ha avuto una risonanza in tutto il mondo. Noi continueremo questo sforzo audace, riconoscendo che le ragazze dotate di capacità diventano donne capaci.

Abbiamo meno di un anno e mezzo per raggiungere l'obiettivo fissato dal Consiglio centrale del 30% di donne nel Rotary. Abbiamo fatto molta strada, e già più di 110 Paesi hanno raggiunto questo obiettivo. Detto questo, abbiamo ancora molta strada da fare - e il 30% è la prossima tappa sulla strada verso il 50%. E voi sapete che i nostri soci del Rotaract hanno già raggiunto questa distinzione.

Parlando di abbracciare diversità e unicità - i "nuovi club" - e soprattutto i nuovi modelli di club - sono vitali per la crescita del Rotary. Ho bisogno del vostro aiuto per questo, e chiedo a ciascuno di voi di aiutare a formare almeno due nuovi club innovativi o basati su una causa durante il vostro mandato di governatori.

Poi, e la cosa più importante, inculcate in loro, e anche nei vostri club esistenti, la nostra filosofia di conforto e cura. Assicuriamoci di coinvolgere i nostri soci in modo che amino i loro club e la loro esperienza.

Mentre ci adoperiamo per innovare il Rotary dall'interno, daremo anche un'enfasi speciale per aumentare il profilo del Rotary nel mondo - tenendo un Impact Tour globale che celebra i nostri successi.

Ci collegheremo attivamente con i leader del pensiero e i leader mondiali nel dialogo, su come possiamo sforzarci insieme per affrontare le sfide più pressanti del mondo.

Il Rotary apre queste porte e noi dobbiamo fare leva sulle nostre connessioni, per approfondire queste relazioni e creare nuove partnership. E la parte migliore è che questo può accadere ad ogni livello di leadership.

Tutti noi sentiamo l'impatto che il servizio del Rotary e i valori del Rotary hanno su di noi. Adesso abbiamo l'opportunità di condividere questa sensazione con gli altri.

Ricordo di aver partecipato a una riunione del Rotary in Corea. E anche se non capivo la lingua, c'è stato un momento meraviglioso durante il quale tutti hanno cominciato a parlare all'unisono. Era chiaro dal ritmo staccato che stavano recitando la Prova delle quattro domande.

Ho provato conforto in quel momento, il tipo di conforto che viene dalla familiarità. I nostri valori fondamentali, le nostre tradizioni, la nostra eredità - queste sono cose

potenti che manteniamo vere, e su cui tuttavia costruiamo, mentre immaginiamo come possiamo essere molto di più.

Cinquant'anni fa venne registrata una canzone che includeva questo bellissimo verso:

Potresti dire che sono un sognatore
Ma non sono l'unico.

Sento questo testo come un appello all'azione. Tutti abbiamo dei sogni, ma realizzarli è una scelta. E quando un'organizzazione come la nostra sogna grandi cose come porre fine alla polio e creare la pace, diventa nostra responsabilità rendere questi sogni una realtà.

Immaginate, un mondo che merita il nostro meglio, dove ci alziamo ogni giorno sapendo che possiamo fare la differenza. Non si immagina il passato, Si immagina il domani.

Immaginate un mondo senza polio.

Immaginate un mondo con acqua pulita per tutti.

Immaginate un mondo senza malattie. Un mondo dove ogni bambino impara a leggere.

Immaginate gentilezza e speranza, e amore e pace.

E questo, amici cari, è il motivo per cui il nostro tema è:

Imagine Rotary.

Imagina Rotary

Imaginons le Rotary.

Immagina il Rotary.

Imajin Rotari イマジン ローターリー

Sangsanghara Rotary 상상하라 로타리

Imagine O Rotary.

Hsiang-hsiang Fu-Lun 想像扶輪

Mi auguro che sia significativo in tutte le nostre lingue.

C'è un bel verso nella canzone del musical di Broadway "Rent".

Cinquecento venticinque mila
Seicento minuti
Come si misura un anno in una vita?

Alcuni di voi forse conoscono questo musical, oppure conoscete meglio l'opera di Puccini che l'ha ispirato, "La Bohème."

La mia amica, governatore in carica Michelle Bohrer, ci ha sfidato a pensare a come ognuno di noi abbia lo stesso numero di minuti. Come scegliamo di viverli è la domanda importante.

Il 1° luglio l'orologio inizia a ticchettare. Come userete *Voi* questi minuti?